



D.D. Statale Partanna Mondello

Via Santocanale, 23B -90151 Palermo Tel.091.451555

e-mail pae034003@istruzione.it –

pae034003@pec.istruzione.it web –

www.ddspartannamondello.edu.it C.F. 80017200827



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca



D.D.S.PARTANNA MONDELLO -PA -
Prot. 0002425 del 30/04/2020
B-10 (Uscita)

RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Da Allegare al DVR (artt.17-28 del D. Lgs. 81/2008)

correlata all'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2
(cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19

**PIANO DI INTERVENTO E PROCEDURE PER UN APPROCCIO GRADUALE
NELL'INDIVIDUAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI
PREVENZIONE, BASATI SUL CONTESTO DELL'AZIENDA, SUL PROFILO DEL
LAVORATORE E ASSICURANDO AL PERSONALE ANCHE ADEGUATI DPI.**

Il Datore di Lavoro
Dott. Giuseppe Gallo

Il Responsabile del Servizio Protezione Prevenzione (RSPP)
Arch. Alberto Cipolla

Per presa visione
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
Silvana Catalano

AGGIORNATO ALL' 28.04.2020

Sommario

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. PREMESSA	6
3. DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE	6
4. SINTOMI	7
5. TRASMISSIONE.....	7
6. NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE	7
7. TRATTAMENTO	8
8. RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE DEI LAVORATORI	8
9. VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	10
10. RISCHI LEGATI ALL’ESPOSIZIONE DELL’AGENTE BIOLOGICO	10
11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	14
12. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: DISPOSIZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI	17
13. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHIO LAVORO AGILE PER ASS. AMMINISTRATIVI.....	21
14. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHIO VDT - DIDATTICA A DISTANZA	27
15. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	27
16. ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO	29
17. LAVAGGIO DELLE MANI: COME FRAZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA.....	33
18. COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE	34
19. MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS	35
20. GUANTI CONTRO IL CORONAVIRUS.....	35
21. INFORMATIVA PER L’USO DEL VIDEOTERMINALE, EX ART. 36 DEL D. LGS. 81/2008 PER DAD	37

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento di Valutazione dei Rischi, previsto dall'art. 28 del D. Lgs. 81/2008, e successive modifiche è stato elaborato dal Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del SPP, e previa consultazione del RLS, ad integrazione dell'attuale DVR e in ottemperanza alla seguente normativa:

<p>DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81</p>	<p>Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. (GU n. 101 del 30-4-2008 - Suppl. Ordinario n.108)</p> <p>Dispositivo dell'art. 271 TUSL Fonti » Testo unico sulla sicurezza sul lavoro » Titolo X - Esposizione ad agenti biologici (artt. 266-286) » Capo II - Obblighi del datore di lavoro</p> <p>1. Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare: a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall'allegato XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2; b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte; c) dei potenziali effetti allergici e tossici; d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta; e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio; f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.</p> <p>2. Il datore di lavoro applica i principi di buona prassi microbiologica, ed adotta, in relazione ai rischi accertati, le misure protettive e preventive di cui al presente titolo, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative.</p> <p>3. Il datore di lavoro effettua nuovamente la valutazione di cui al comma 1 in occasione di modifiche dell'attività lavorativa significative ai fini della sicurezza e della salute sul lavoro e, in ogni caso, trascorsi tre anni dall'ultima valutazione effettuata.</p> <p>4. Nelle attività, quali quelle riportate a titolo esemplificativo nell'allegato XLIV, che, pur non comportando la deliberata intenzione di operare con agenti biologici, possono implicare il rischio di esposizioni dei lavoratori agli stessi, il datore di lavoro può prescindere dall'applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 273, 274, commi 1 e 2, 275, comma 3, e 279, qualora i risultati della valutazione dimostrano che l'attuazione di tali misure non è necessaria.</p> <p>5. Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici; b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a); c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi; d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate; e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico.</p> <p>6. Il rappresentante per la sicurezza è consultato prima dell'effettuazione della valutazione di cui al comma 1 ed ha accesso anche ai dati di cui al comma 5.</p>
--	--

	<p>Articolo 15 - Misure generali di tutela - lett. d) che richiama il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;</p> <p>Articolo 18 Obblighi del datore di lavoro - lett. i) "informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione";</p> <p>Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)</p> <p>1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.</p> <p>2. I lavoratori devono in particolare:</p> <p>a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;</p> <p>b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;</p> <p>c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;</p> <p>d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;</p> <p>e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;</p> <p>f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;</p> <p>g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;</p> <p>h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;</p> <p>i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008o comunque disposti dal medico competente.</p> <p>Titolo VII del D. Lgs.81/2008 - ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI dall'art.172 all'art. 177</p>
<p>Decreto Legge del 23 febbraio 2020 n.6</p>	<p>Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</p>
<p>LEGGE 22 maggio 2017, n. 81</p>	<p>Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato. (GU Serie Generale n.135 del 13-06-2017)</p>
	<p>Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)</p> <p>1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale,</p>

	<p>un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.</p> <p>2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.</p>
--	--

Disposizioni del Consiglio dei Ministri (DPCM)

DPCM dell'11.03.2020	Art. 1 (Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale)
D.P.C.M. del 09.03.2020	Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (GU Serie Generale n.62 del 09-03-2020)
D.P.C.M. dell'08.03.2020	<p>Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. (1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 8 marzo 2020, n. 59, Edizione straordinaria</p> <p>Art. 2. Misure per il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19</p> <p>.....</p> <p>h) sono sospesi fino al 15 marzo 2020 (03 Maggio 2020) i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado,</p> <p>i) sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;</p> <p>.....</p> <p>m) i dirigenti scolastici attivano, per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità</p>

Ministero dell' Istruzione

<p>Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali</p>	<p>Nota AOODPPR 12 marzo 2020, n. 351. -Misure Urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19-D.P.C.M. 12 MARZO 2020- LAVORO AGILE</p>
<p>Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dipartimento per le</p>	<p>Nota AOODPPR 10 marzo 2020, n. 323. Gli assistenti tecnici provvederanno, in presenza, alla manutenzione del laboratorio di loro pertinenza, assicurando nei casi previsti la salvaguardia dei materiali deperibili, supportando altresì l'Istituzione scolastica nell'applicazione di forme di interazione a distanza. Il Dirigente scolastico, d'intesa col Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>

risorse umane, finanziarie e strumentali	<p>dispone il servizio del personale addetto alle aziende agrarie, nel rispetto dei vincoli di contenimento, dispone ogni misura che garantisca la salvaguardia del patrimonio zootecnico e agroalimentare e la migliore utilizzazione dell'eventuale prodotto.</p> <p>Il Dirigente scolastico, rispetto alle prestazioni dei collaboratori scolastici, dei cuochi, dei guardarobieri e degli infermieri, constatata la pulizia degli ambienti scolastici e assicurandosi che sia garantita la custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici</p> <p>limita il servizio alle sole ulteriori prestazioni necessarie non correlate alla presenza di studenti, attivando i contingenti minimi stabiliti nei contratti integrativi di istituto, ai sensi della legge 12 giugno 1990, n. 146, ovvero con provvedimento datoriale, nel caso di assenza di tale strumento. Tale decisione, viste le mansioni previste per questi profili dal CCNL, discende dalla sospensione delle lezioni in presenza prevista dal DPCM, nonché dalla situazione di emergenza per la quale vi è la necessità di contenere il più possibile gli spostamenti per ragioni lavorative.</p>
Ministero dell'Istruzione Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali	<p>Nota AOODPPR 8 marzo 2020, n. 279.</p> <p>OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative.</p> <p>Regolata la presenza dei collaboratori scolastici: considerata la sospensione delle lezioni prevista dal DPCM, l'emergenza in atto e anche la necessità di contenere il più possibile gli spostamenti fisici delle persone, il dirigente scolastico, constatata l'avvenuta pulizia degli ambienti scolastici, limiterà il servizio alle sole ulteriori prestazioni necessarie non correlate alla presenza di allievi. Saranno previste turnazioni che terranno conto delle condizioni di salute del personale, della cura dei figli (anche a seguito della contrazione dei servizi di asili nido e Scuola dell'infanzia), delle condizioni di pendolarismo per i residenti fuori del comune sede di servizio.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, la loro presenza nelle scuole sarà possibile solo se strettamente correlata alle eventuali esigenze connesse all'attività didattica a distanza.</p> <p>Segreterie: le attività di consulenza saranno svolte in modalità telefonica o online. Il ricevimento, nei casi indifferibili, sarà autorizzato dal dirigente preposto alla struttura.</p> <p>Sono sospese tutte le riunioni degli organi collegiali in presenza fino al 3 aprile 2020.</p>

2. PREMESSA

L'obiettivo della presente relazione che è parte integrante del documento di valutazione dei rischi della nostra scuola, è quello di fornire le indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro all'interno della scuola, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19, in ottemperanza alle summenzionate norme e a garantire la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile indoor, sia nel settore amministrativo che nella DAD, valutando i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, informandone il lavoratore affinché cooperi all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione lavorativa all'interno e all'esterno della scuola. Il Dirigente Scolastico, in qualità di Datore di Lavoro, coordina tutte le operazioni previste nel presente documento, avvalendosi delle misure di prevenzione previste dagli obblighi di legge e dalla valutazione dei rischi avvalendosi del DSGA per la parte amministrativa e del contingente minimo che si trova in servizio.

3. DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs.

81/08).

L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt. 266 e 267- D.Lgs. 81/2008). Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è **la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.**

Sulla base di questa classificazione quindi possiamo analizzare come si deve comportare il Datore di Lavoro verso questo particolare agente biologico.

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 è già stato valutato il rischio biologico come "Rischio Biologico Generico" ma stante la situazione di emergenza il Dirigente Scolastico procede ad un'integrazione al DVR specificando il "nuovo" agente biologico: il COVID-19 che deve essere valutato come RISCHIO BIOLOGICO GENERICO.

4. SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

5. TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

6. NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

7. TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

8. RISCHI LEGATI ALLA MANSIONE DEI LAVORATORI

Il Dirigente Scolastico, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente applica le misure di prevenzione del Rischio Biologico Generico, adottando comportamenti basati su informazioni corrette ad integrazione di quelle già individuate nel DVR.

Pertanto essendo che il COVID-19 rappresenta un rischio biologico, appartenente, secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, alla classe 2 degli agenti biologici (come definito dall'ICTV) e fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del COVID-19 (DPCM dell'11 marzo 2020) occorre l'osservanza delle seguenti misure restrittive specifiche per il contenimento del COVID – 19:

- Attuazione del massimo utilizzo delle **modalità di lavoro agile indoor e a distanza** per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio;
- Incentivare le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- Sospendere le attività didattiche favorendo la **Didattica a distanza (DAD)**;
- assumere protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
- incentivare le operazioni di disinfezione e sanificazione all'interno della nostra scuola.

	MANSIONE	ATTREZZATURE	RISCHI
PERSONALE DOCENTE in modalità di lavoro IN LAVORO AGILE dal 09.03.2020 ALUNNI/E equiparati ai lavoratori che dal 09.03.2020 applicano la DAD	Attività Didattica svolta a distanza (DAD) per meno di 20 ore settimanali per non più di quattro ore quotidiane intervallate da una pausa di 15 minuti, all'interno del proprio domicilio con l'utilizzo di piattaforme	STRUMENTI INFORMATICI Personale Computer, Notebook, Tablet o notebook, Smartphone	Rischio utilizzo di attrezzature munite di videotermini, in modo sistematico o abituale, per oltre venti ore settimanali

	ufficiali che consentono una modalità più fruibile nel rispetto della riservatezza dei dati.		
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO E DOCENTI DI SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO in modalità di lavoro agile dal 19.03.2020	Attività di supporto organizzativo in modalità di lavoro agile indoor presso la propria residenza o domicilio Anche in modalità telefonica o tramite posta elettronica		
DSGA E ASSISTENTI AMMINISTRATIVI In modalità di lavoro IN REMOTO dal 19.03.2020	Attività amministrativa in modalità di lavoro agile indoor presso la propria residenza o domicilio Attività di consulenza svolta in modalità telefonica (comunicazioni urgenti ed indifferibili dalle 10.00 alle 12.00) o tramite posta elettronica	STRUMENTI INFORMATICI Personale Computer, Notebook, Tablet o notebook	Luoghi di lavori Rischi di natura infortunistica (urti, scivolamenti..) Rischio elettrico Rischio illuminazione Rischio areazione Rischio attrezzature Rischio VDT per l'uso di attrezzature munite di videotermini, in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali in modalità di lavoro agile indoor
COLLABORATORI SCOLASTICI Dal 19.03.2020 la scuola è chiusa ed è garantita l'apertura solo in casi di massima necessità	Pulizia degli ambienti scolastici (secondo turnazioni e attivando i contingenti minimi stabiliti nei contratti integrativi di istituto) all'interno dell'edificio scolastico	Operazioni di pulizia nei locali presidiati anche con l'uso di prodotti disinfettanti Pulizia dei servizi igienici e dei luoghi di passaggio abituale Vigilanza ingresso edificio scolastico Apertura e chiusura degli accessi; Uso di fotocopiatrice	Rischi valutati nel DVR e in aggiunta: <ul style="list-style-type: none"> • rischio biologico di esposizione al COVID-19, appartenente, secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08, alla classe 2 degli agenti biologici • Rischio Chimico per l'uso di disinfettanti

		Raccolta e trasporto dei sacchi di rifiuti	
--	--	--	--

9. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 81/08, il presente documento contiene:

- una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;
- l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati, a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
- il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

10. RISCHI LEGATI ALL'ESPOSIZIONE DELL'AGENTE BIOLOGICO

Il Dirigente Scolastico, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

D. Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1	
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.
b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: <ul style="list-style-type: none"> • la saliva, tossendo e starnutando; • contatti diretti personali; • le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate)

	<p>bocca, naso o occhi.</p> <p>In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.</p> <p>Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.</p> <p>Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.</p> <p>Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.</p> <p>La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.</p>
c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Vedere paragrafi successivi
e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Vedere paragrafi successivi
f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati	Nessuno

- In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5, il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5	
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione.
b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui alla lettera a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Arch. Alberto Cipolla
d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Vedere paragrafi successivi

e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile
---	------------------------

- In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2, *il datore di lavoro:*

D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento
c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Non applicabile
d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Vedere paragrafi successivi
e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione
f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell' ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile, poiché non esiste il concetto di "incidente" per la situazione descritta
i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Vedere paragrafi successivi
m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile

- In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1, *In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:*

a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, vedere paragrafi successivi
b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative
c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Vedere paragrafi successivi
d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile in quanto non trattasi di uso deliberato di agenti biologici all'interno delle fasi lavorative

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1: *Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:*

D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1	
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati b) Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento	▪ Garantire una adeguata informazione, diffondendo le 10 regole indicate dal ministero e fornendo informazioni corrette con specifico riferimento a fonti attendibili ed in collaborazione con il medico competente.
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento	▪ Favorire la scrupolosa e frequente pulizia delle mani mettendo a disposizione detergenti e tutto l'occorrente necessario per garantire tale buona pratica. ▪ Evitare situazioni di affollamento ovvero permanenza di più persone in spazi chiusi ove non sia possibile garantire una adeguata distanza tra le persone evitando situazioni "faccia a faccia".
c) le misure igieniche da osservare	▪ Garantire un'adeguata pulizia dei locali. Fornitura di opuscolo di cui all'allegato 1 del presente documento
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile

f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile
--	------------------------

11. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

RISCHIO BIOLOGICO

- **Riduzione delle presenza di persone.** La nostra scuola ha adottato le seguenti misure volta a ridurre al minimo la presenza di persone negli ambienti di lavoro:
- **Informazione**, tramite circolare interna, a tutti i lavoratori in merito al rischio, mediante affissione e pubblicazione sul sito dei comportamenti da mettere in atto di cui all'Allegato 1 del DPCM dell'08.03.2020.
- **Dotazione di sapone liquido per le mani**, antibatterico e con erogatore da un litro nei lavandini dei servizi igienici, nonché ove siano presenti lavandini, e affissione delle "istruzioni grafiche per il lavaggio delle mani" **Sapone liquido per le mani con antibatterico**
- **Dotazione di igienizzante per le mani**, con cartello indicante la necessità di disinfezione delle mani all'ingresso della sede di lavoro (valido anche per l'ingresso di utenti esterni). L'ingresso principale della scuola è dotato di un igienizzante per le mani, così come tutti gli uffici ; **Disinfettante mani prodotto dalla Farmacia Siagura - dispenser da 500 ml**
- **Uso di guanti in nitrile o lattice di gomma monouso** da parte dei lavoratori che debbano interagire con materiali prodotti da scaffale, permanentemente esposti; **Guanti in lattice monouso sterili ad alta resistenza - colore bianco - misura LARGE**
- **Dotazione di disinfettanti per superfici a base alcoolica** e panni di carta usa e getta, al minimo per le postazioni/uffici destinati ad accogliere utenti esterni;
- **Predisposizione di cestini dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici** (soffi nasali, saliva ecc.), da smaltirsi poi alla stregua di rifiuti biologici.
- **Stretto controllo sugli accessi esterni** (intesi con genitori, fornitori e/o appaltatori) per la limitazione al minimo dei contatti con il proprio personale;
- **Limitazione al minimo indispensabile di attività di front office** nei confronti di utenti esterni: si preferiranno, ove possibile, gestioni telefoniche.
- **Limitazione dei contatti con il personale esterno** per l'accesso ai locali scolastici del personale dipendente, **fornitori, personale avventizio** (volontari, corrieri, autisti, manutentori, ecc.) si devono individuare tempi (scaglionamento delle entrate, durata della permanenza) procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale.
- **Obbligo a casa se con febbre oltre 37.5 °C** - Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5 °C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- **Limitare i contatti con gli autisti** dei mezzi di trasporto che devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

- **Limitare i contatti con i fornitori esterni** Per l'accesso di fornitori esterni si devono individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale. Va ridotto anche l'accesso ai visitatori. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera
- **Pulizia e sanificazione** La scuola assicura la pulizia e la sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro (comprese tastiere, schermi touch, mouse), che saranno eventualmente aperti per esigenze indifferibili.
- **Igiene delle mani** È obbligatorio che le persone presenti nella scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. La scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti.
- **Spazi comuni con accessi contingentati (uffici – spazi comuni -corridoi)**
L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone.
- **Possibile chiusura degli ambienti di lavoro non necessari e smart working**
Limitatamente al periodo dell'emergenza Covid-19, la scuola ha disposto la chiusura di tutti gli ambienti per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.
- **Stop trasferte e riunioni** Sospese e annullate tutte le trasferte e i viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati. Non sono consentite neanche le riunioni in presenza (solo quelle urgenti ma con un numero ridotto di persone e a un metro di distanza interpersonale).
- **Gestione di un caso sintomatico** Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria come la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento e a quello degli altri presenti dai locali. La scuola dovrà avvertire immediatamente le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal ministero della Salute.
- **Per la Sicilia il numero da contattare è: 800 45 87 87**

NORME DI COMPORTAMENTO IN VIA PRECAUZIONALE PER L'ACCESSO DEI GENITORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Nel caso specifico e in linea con le direttive nazionali (D.P.C.M. del 04/03/2020), si predispongono l'entrata dei genitori "uno alla volta", su appuntamenti calendarizzati a distanza di 10 minuti l'uno dall'altro per il ritiro dei notebook/tablet secondo la seguente procedura:

1. I genitori, prima di varcare il portone d'ingresso dei locali, dovranno dotarsi di una mascherina chirurgica¹, di un documento di riconoscimento, di una penna

¹ Ecco le indicazioni fornite dal Ministero della Salute per indossare e togliere correttamente la mascherina chirurgica, evitando il rischio di contaminazione:

1. **prima di indossare la mascherina**, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
2. **copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene** al volto e che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno;
3. **evita di toccare la mascherina mentre la indossi**, se la tocchi, lavati le mani
4. **quando diventa umida, sostituiscila** con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso

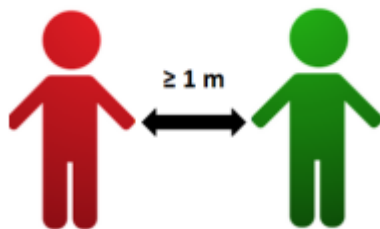
che si dovranno portare da casa, pena il divieto di accesso .

2. Una volta varcato il portone il genitore, dovrà igienizzarsi le mani utilizzando il prodotto messo a disposizione dalla scuola, che si trova all'ingresso, ritirare un paio di guanti monouso per indossarli prima di procedere al ritiro del notebook. il genitore nell'androne troverà allestito un tavolo sul quale depositerà il documento di riconoscimento, compilerà il contratto di comodato d'uso e non appena sarà concluso l'accertamento di identità da parte del personale della scuola, potrà ritirare il notebook
3. sia il genitore che l'interlocutore (Ass. Amm. o collaboratore scolastico)¹ dovranno mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro tra essi. Al fine di ridurre i tempi di consegna si consiglia di essere celeri e di non dilungarsi a trattare argomenti non pertinenti. Il genitore, dopo aver ritirato il tablet o notebook dovrà uscire dal cancello della scuola seguendo lo stesso percorso dell'andata .

Nel caso in cui la presenza di genitori e docenti all'interno dell'istituzione scolastica sia resa necessaria per disbrigo di ulteriori pratiche indifferibili la segreteria organizzerà gli appuntamenti in orari differenziati per garantire al massimo il distanziamento. Sia docenti che genitori dovranno comunque indossare mascherina e guanti monouso

- **Misure igienico-sanitarie:**

- a) lavarsi spesso le mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) evitare abbracci e strette di mano;
- d) mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro;



- e) igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- i) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- l) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- m) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.

5. **togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina;**

6. **gettala** immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani

PER LE OPERAZIONI DI PULIZIA DELLE MANI.


PRODOTTO	DPI	IGIENIZZANTE PER LE MANI
Disinfettante mani, flacone con erogatore, 500 ml acquistato dalla Farmacia Siagura di Palermo	Mezzi protettivi individuali 1. Protezione respiratoria: non richiesta 2. Protezione degli occhi: non richiesta 3. Protezione delle mani: non richiesta 4. Protezione della pelle: non richiesta.	Gel antisettico, studiato per disinfettare a fondo la pelle delle mani. La sua particolare formulazione è in grado di ridurre efficacemente in pochi secondi germi e batteri presenti sulla cute. Pratico in ogni situazione in cui è necessario disinfettare le mani: fuori casa, quando non ci si può lavare le mani (ad esempio: in viaggio, sui mezzi pubblici, dopo aver toccato denaro ecc.)


PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	SAPONE LIQUIDO PER LA PULIZIA DELLE MANI
	Mezzi protettivi individuali 1. Protezione respiratoria: non richiesta 2. Protezione degli occhi: non richiesta 3. Protezione delle mani: non richiesta 4. Protezione della pelle: non richiesta.	


12. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: DISPOSIZIONI PER I COLLABORATORI SCOLASTICI PER LA PULIZIA E LA SANIFICAZIONE CON PRODOTTI IGIENIZZANTI E DETERGENTI DELLE AULE DIDATTICHE - UFFICI - AMBIENTI DI RAPPRESENTANZA E SCALE


- Liberare il pavimento da ingombri (alzare le sedie sui banchi o sulla cattedra)
- Aprire le finestre (per realizzare il necessario ricambio d'aria - trattandosi di ambienti chiusi)
- Scopare il pavimento a umido, compresi i battiscopa delle aule, delle scale e dei corridoi
- Detergere i davanzali, banchi, cattedre, infissi e cestini della spazzatura delle aule e degli uffici (SANIFICAZIONE) con rimozione della polvere - utilizzo di prodotti detergenti e un panno
- Pulire le lavagne (a umido)
- Detergere le maniglie interne ed esterne delle porte (utilizzo di un panno e prodotti detergenti)
- lavare il pavimento (SANIFICAZIONE= si usa un prodotto detergente): si comincia dal lato opposto alla porta d'ingresso del locale, procedendo a esse verso la porta, lavando lo straccio in acqua, l'acqua per lavare lo straccio va cambiata non appena si vede che è sporca .
- Dopo che il locale è stato lavato, si possono chiudere le finestre. Al termine delle operazioni di SANIFICAZIONE, tutti i materiali che non sono usa e getta (stracci - scope - panni - frange - mocio) vanno accuratamente lavati (con acqua pulita e sapone) per poterli usare puliti la volta successiva.


- Per le operazioni di pulizia e igienizzazione delle superfici lavabili si utilizzano i seguenti prodotti:

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
<p>ACE</p> 	<p>PER LA PROTEZIONE DELLE MANI Non necessaria per l'utilizzo normale.</p> <p>PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per l'utilizzo normale.</p> <p>PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non richiesta alcuna protezione</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Non necessaria per l'utilizzo normale.</p>	<p>Modalità d'impiego: In caso di sporco normale, diluisci un bicchiere (150 ml) di ACE Classica in 5 litri di acqua e pulisci senza risciacquare. In caso di sporco ostinato, applica ACE Classica direttamente sullo sporco e infine risciacqua, oppure versa due bicchieri (300 ml) di ACE Classica in 5 litri di acqua e pulisci senza risciacquare.</p>

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
 <p>CHANTE CLAIR SGRASSATORE MARSIGLIA SPRAY Misure precauzionali: Arieggiare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.</p>	<p>PER LA PROTEZIONE DELLE MANI: Il prodotto a diretto contatto con la cute può originare secchezza, è consigliabile l'uso di guanti protettivi idonei (lattice, nitrile ecc.).</p> <p>PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per l'utilizzo normale</p> <p>PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non necessaria per l'utilizzo normale. Operare, comunque, secondo le buone pratiche lavorative.</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE: Nessuna precauzione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale. Limiti di esposizione delle sostanze contenute: Nessuno</p>	<p>Modalità d'impiego: Spruzzare lo sgrassatore sulle superfici lavabili e strofinare con un panno morbido. Mantenere i contenitori chiusi a tenuta. Immagazzinare in una zona ben ventilata. Conservare in luogo fresco.</p>

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
<p>Rio Azzurro Wc 750 ml</p> 	<p>PER LA PROTEZIONE DELLE MANI Necessario l'utilizzo dei guanti</p> <p>PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per l'utilizzo normale.</p> <p>PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non richiesta alcuna protezione</p> <p>PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Non necessaria per l'utilizzo normale.</p>	<p>Modo d'uso Versare il prodotto direttamente sul wc. Lasciar agire per qualche minuto. Risciacquare con abbondante acqua. Avvertenze: Tenere i detergenti lontano dalla portata dei bambini. In caso di contatto con gli occhi, lavare abbondantemente con acqua. In caso di ingestioni accidentali, fare ricorso a un medico.</p>

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
Rio bum bum Wc 750 ml 	PER LA PROTEZIONE DELLE MANI Necessario l'utilizzo dei guanti. PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per l'utilizzo normale. PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non richiesta alcuna protezione. PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Non necessaria per l'utilizzo normale.	Per i pavimenti versare mezzo bicchiere di prodotto in un secchio d'acqua, passare e, per una maggiore lucentezza, asciugare con un panno. Per tutte le altre superfici versare direttamente il prodotto e passare un panno umido. Avvertenze Non usare insieme ad altri prodotti.

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
 ALCOOL ETILICO PROFUMATO	PER LA PROTEZIONE DELLE MANI Non necessaria per l'utilizzo normale. PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Non necessaria per l'utilizzo normale. PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Non richiesta alcuna protezione. PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Non necessaria per l'utilizzo normale.	Modalità d'impiego: Spruzzare l'alcool sulle superfici lavabili e strofinare con un panno morbido. Toglie qualsiasi alone. Mantenere i contenitori chiusi a tenuta. Immagazzinare in una zona ben ventilata. Conservare in luogo fresco.


DISPOSIZIONI PER LA DISINFEZIONE (Pulizia con disinfettanti) DELLE AULE DIDATTICHE - UFFICI - AMBIENTI DI RAPPRESENTANZA E SCALE

Lavaggio con disinfettante diluito secondo le istruzioni e usato in acqua fredda per evitare l'inalazione di vapori pericolosi per l'operatore, senza mai mescolare i disinfettanti fra di loro o con altri prodotti chimici. Per la disinfezione si utilizzano il seguente prodotto:

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
LYSOFORM CARATTERISTICHE DI PRODOTTO Uccide fino al 99,9% dei - batteri - muffe – lieviti. Protezione completa disinfettante, Rimuove gli allergeni	PER LA PROTEZIONE DELLE MANI Guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374). PER LA PROTEZIONE RESPIRATORIA Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI Occhiali protettivi (EN166). Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro. PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.	CONSIGLI D'USO Per i pavimenti: per l'igiene quotidiana dei pavimenti aggiungere un tappo (50ml) di Lysoform in mezzo secchio d'acqua (4 litri). Non necessita di risciacquo. Per le piccole superfici: per una profonda azione disinfettante e pulente, utilizzare il prodotto puro sulla superficie e lasciare agire per 15 minuti prima di risciacquare. Per rimuovere gli allergeni (derivanti da polvere, pollini e animali domestici): utilizzare il prodotto puro. Risciacquare dopo l'uso.



Disinfettante è indicato per i pavimenti ma è efficace anche su tutte le superfici lavabili per pulire e disinfettare.

PRODOTTO	DPI – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	DISINFETTANTE PER LA PULIZIA DI TUTTE LE SUPERFICI
<p>Detergente Sanificante clorattivo</p> 	<p>Dispositivi di protezione individuali Protezione per gli occhi/la faccia Occhiali protettivi (EN166). Protezione delle mani: Guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374). Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Considerare condizioni d'uso locali specifiche, come rischi di schizzi, cute lesa dell'operatore, tempo di contatto e temperatura. Guanti suggeriti per contatto prolungato: Materiale: gomma butilica Tempo di penetrazione: ≥480 min. Spessore del materiale: ≥0.7mm Guanti suggeriti per protezione contro schizzi: Materiale: gomma nitrilica Tempo di penetrazione: ≥ 30 min. Spessore del materiale: ≥0.4mm Guanti protettivi di tipo diverso che garantiscano una protezione simile possono essere scelti su indicazione del fornitore. Protezione della pelle: Indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e stivali in caso possa verificarsi esposizione dermica diretta e/o schizzi (EN 14605). Protezione respiratoria: Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni.</p>	<p>CONSIGLI D'USO</p> <p>Per l'impiego manuale: Preparare la soluzione in un apposito secchio considerando che per una pulizia giornaliera è sufficiente una dose del 3 – 5% (0,3 – 0,5 litri per 10 litri d'acqua). Aumentare fino al 20% se è necessaria una pulizia di fondo radicale o in situazioni trascurate in cui il grasso di origine organica superi un certo limite</p>

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA – SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEI SERVIZI IGIENICI

- **Liberare il pavimento da eventuali ingombri**
- **aprire le finestre** (per realizzare il necessario ricambio d'aria - trattandosi di ambienti chiusi)
- **scopare il pavimento a umido**
- **detergere davanzali, e i sanitari compresi i rubinetti** (SANIFICAZIONE) Ovvero : si comincia dal lavandino - eventuali bidet - in ultimo tazze utilizzo di prodotti detergenti ,

- **Disinfettare SANITARI / RUBINETTI** Utilizzo di disinfettanti (sono 2 operazioni separate)
- **detergere le maniglie interne ed esterne delle porte** con l' utilizzo di panno e prodotti detergenti
- **Successivamente** utilizzo di disinfettante per le maniglie interne ed esterne
- **lavare il pavimento** (SANIFICAZIONE = si usa un prodotto detergente)
- *Ovvero : si comincia dal lato opposto alla porta d'ingresso del locale, procedendo a esse verso la porta, lavando lo straccio in acqua l'acqua - per lavare lo straccio va cambiata non appena si vede che è sporca*
- **Dopo un poco che il locale è stato lavato, si può chiudere le finestre.**
- Procedere al lavaggio con disinfettante diluito secondo le istruzioni e usato in acqua fredda per evitare l'inalazione di vapori pericolosi per l'operatore, senza mai mescolare i disinfettanti fra di loro o con altri prodotti chimici
- Per le operazioni di sanificazione e disinfezione si utilizzano i seguenti prodotti riportati nella tabella di cui sopra.
- Al termine delle operazioni di SANIFICAZIONE e di DISINFEZIONE tutti i materiali che non sono usa e getta (stracci - scope - panni - frange - mocio) vanno accuratamente lavati (*con acqua pulita e sapone*) per poterli usare puliti la volta successiva.
- **I materiali da usare nei bagni** (panni – stracci – mocio) **NON** DEVONO ESSERE USATI PER LE AULE / SEZIONI / E ALTRI LOCALI LOCALI SCOLASTICI.



13. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHIO LAVORO AGILE PER ASS. AMMINISTRATIVI

COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI AL LAVORO AGILE

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *lavoro agile* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI "INDOOR" PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

Raccomandazioni generali per i locali:

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box.);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook*, *tablet* o *notebook* e *smartphone*.

Indicazioni generali:

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di

collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;

- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* o *notebook* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i **notebook, tablet o notebook e smartphone** hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
 - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
 - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
 - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
 - non lavorare mai al buio.

INDICAZIONI PER IL LAVORO CON IL NOTEBOOK

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

INDICAZIONI PER IL LAVORO CON TABLET O NOTEBOOK E SMARTPHONE

I *tablet o notebook* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet o notebook* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

INDICAZIONI PER L'UTILIZZO SICURO DELLO SMARTPHONE COME TELEFONO CELLULARE

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

Impianto elettrico

A. Requisiti:

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati

in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;

- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

INDICAZIONI GENERALI:

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.) - **NUMERO UNICO 112**;
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

COMPORTEMENTO PER PRINCIPIO DI INCENDIO:

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua², coperte³, ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

² È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

³ In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

14. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE RISCHIO VDT - DIDATTICA A DISTANZA

Le misure di prevenzione per la didattica a distanza prevedono che:

- La durata massima della lezione sincrona non dovrà essere superiore ai 15 minuti per ciascuna ora di lezione e che vanno utilizzate e programmate con criterio anche al fine di evitare che lo studente passi troppo tempo davanti ad un monitor. Non è necessaria l'interazione continua docente/studente in tutte le ore di servizio.
- Si dovranno prevedere pause/sospensioni della durata di 15 minuti ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale, in modo da consentire il riposo a VDT degli studenti, delle studentesse e dei docenti e durante le quali è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani.
- Le modalità di formazione sincrone e asincrone della didattica a distanza, dovranno essere adeguatamente gestite e commisurate da ciascun docente in modo da ridurre i rischi di affaticamento e di sovraesposizione al collegamento video.
- L'illuminazione della postazione deve garantire una luminosità sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive degli studenti, delle studentesse e dei docenti.
- Evitare riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore/trice, disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare le postazioni vanno posizionate in modo da avere la sorgente luminosa di fianco)
- assumere la postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati sul pavimento e la schiena poggiata allo schienale della sedia nel tratto lombare. Non usare sedili senza schienale (evitare di stare seduti sugli sgabelli).
- posizionare lo schermo del video di fronte in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza dagli occhi pari a circa 50-70 cm;
- disporre la tastiera davanti allo schermo, il mouse od eventuali altri dispositivi di uso frequente, sullo stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;
- eseguire la digitazione e utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, curando di tenere gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- Per prevenire l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici si dovranno evitare, per quanto possibile, posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati. Ricordare che, per evitare i disturbi alla colonna vertebrale, è importante **spesso o almeno ogni ora cambiare posizione**, alternando la posizione seduta con quella in piedi o viceversa, facendo qualche passo e muovendo la schiena, le spalle, il collo e le braccia.

15. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento redatto a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro, con l'aiuto del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del Medico Competente per quanto di sua competenza, e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), è stato illustrato nell'ambito di una riunione, alla presenza delle suddette figure tecniche.

Firma per emissione del documento

Il Datore di Lavoro

data _____ Firma _____

Firme per partecipazione alla stesura del documento

Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione

Arch. Alberto Cipolla

data 8 Aprile 2020 Firma



Il Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza cui è rilasciata una copia del documento

Silvana Catalano

osservazioni

data _____ Firma _____

16. ALLEGATO 1 – OPUSCOLO INFORMATIVO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:
 - naso che cola
 - mal di testa
 - tosse
 - gola infiammata
 - febbre
 - una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

NUOVO CORONAVIRUS: IL PUNTO SUI MECCANISMI DI TRASMISSIONE

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

TRATTAMENTO

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

PREVENZIONE

È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

PROTEGGI TE STESSO

Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con soluzione alcolica (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

PROTEGGI GLI ALTRI

- Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto);

- Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso;
- Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus (viaggio recente in Cina e sintomi respiratori). In tal caso contatta il numero gratuito 1500 istituito dal Ministero della salute.

COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?

Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale:

- **Lavati spesso le mani** Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60%. Lavarsi le mani elimina il virus.
 - **Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute** Mantieni almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.
 - **Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani** Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.
 - **Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci** Se hai un'infezione respiratoria acuta, evita contatti ravvicinati con le altre persone, tossisci all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossa una mascherina e lavati le mani. Se ti copri la bocca con le mani potresti contaminare oggetti o persone con cui vieni a contatto.
 - **Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico** Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.
 - **Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol** I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.
- immediatamente dopo l'uso e lavare le mani.
 - Per quanto sia difficile, per quanto sia uno sforzo, evita situazioni di aggregazione, sia sul lavoro (macchinetta del caffè o altre situazioni di pausa collettiva) sia fuori dal lavoro (cinema, stadio, museo, teatro ecc.), almeno fino a quando l'emergenza in Italia non sarà rientrata.

Se presenti sintomi come quelli descritti, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti fai una telefonata prima di andare al lavoro, se ti trovi a casa.

In base ai contenuti delle attuali leggi in vigore, il lavoratore è pregato di segnalare spontaneamente al Datore di Lavoro di essere transitato o di aver sostato nei Comuni oggetto di ordinanza a decorrere dal 1 Febbraio 2020 (cfr. DPCM 23/02/2020 Art.2). Inutile riportare in questa sede i Comuni di cui sopra, poiché in continua evoluzione. Rimani aggiornato con i siti ufficiali. Ne conseguirà che il lavoratore avrà l'obbligo privato di segnalare tale condizione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, ai fini dell'adozione, da parte dell'autorità competente, di ogni misura necessaria, ivi compresa la permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva.



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)



17. LAVAGGIO DELLE MANI: COME FRAZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA

Con la soluzione alcolica:

1. versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. friziona le mani palmo contro palmo
3. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. friziona bene palmo contro palmo
5. friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. una volta asciutte le tue mani sono pulite.

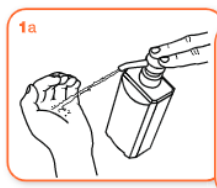


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!



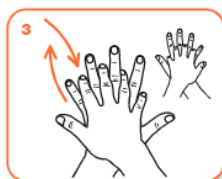
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



1a Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



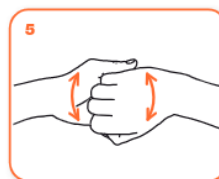
2 frizionare le mani palmo contro palmo



3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



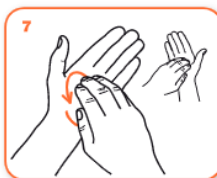
4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



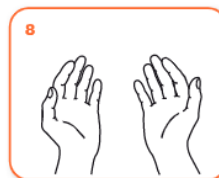
5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



8 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.

World Health
Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Design: [unreadable]

18. COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE

1. bagna bene le mani con l'acqua
2. applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. friziona bene le mani palmo contro palmo
4. friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
10. asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
11. usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto".

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

0 Bagna le mani con l'acqua

1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2 friziona le mani palmo contro palmo

3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8 Risciacqua le mani con l'acqua

9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso

10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto

11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

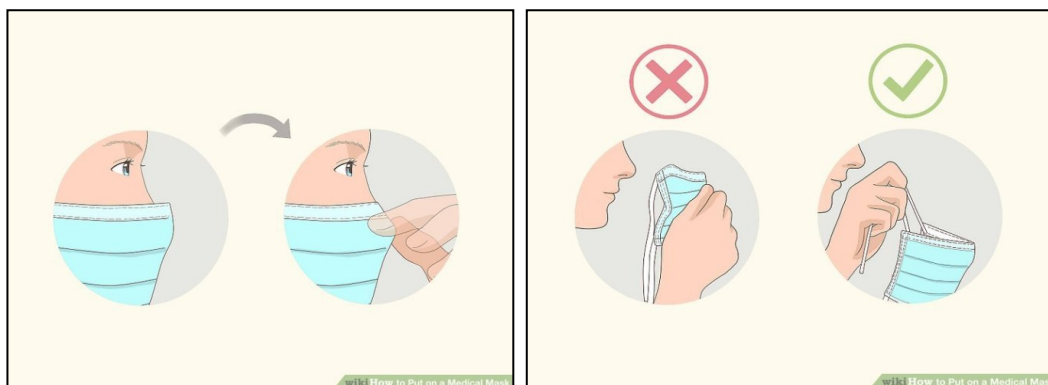
WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2005, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

19. MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS

Le sciarpe sulla bocca e le mascherine non omologate (comprese quelle fatte in casa con carta da forno, stoffa e assorbenti, ma su questo la fantasia si spreca) non servono sostanzialmente a nulla, perché non fermano il virus. Le uniche mascherine davvero efficaci sono i facciali filtranti FFP2 e FFP3, ma una protezione – minima – possono fornirla anche le mascherine chirurgiche, i prodotti più diffusi oggi sul mercato.



COME SI INDOSSA CORRETTAMENTE UNA MASCHERINA CHIRURGICA

Indossare correttamente le mascherine è essenziale per non renderle inutili. Dopo essersi lavati accuratamente le mani bisogna controllare che le mascherine siano integre. Quindi toglierle dalla confezione appoggiandola su una superficie sterile.

A quel punto, verificato bene quale è il lato che va messo a contatto con viso, la mascherina va presa per gli elastici (o le cordicelle) stando attenti a non toccare la parte anteriore, allacciandola dietro la nuca o dietro le orecchie. Ma sempre verificando che le mascherine siano perfettamente aderenti al viso e che non abbiano vistosi spazi aperti. Può essere utile – per una maggiore tenuta – chiudere i lati con un normale scotch per medicazioni. Infine vanno lavate nuovamente le mani.

Le mascherine vanno tolte sempre prendendole dai lacci (senza toccare la parte anteriore). Poi vanno buttate nell'indifferenziata e vanno lavate le mani.

Tutte le mascherine sono usa e getta: vanno sostituite dopo ogni utilizzo e comunque, mediamente, ogni 2-4 ore (oppure prima in caso di umidità) a seconda delle modalità specifiche indicate e della situazione in cui ci si trova

20. GUANTI CONTRO IL CORONAVIRUS

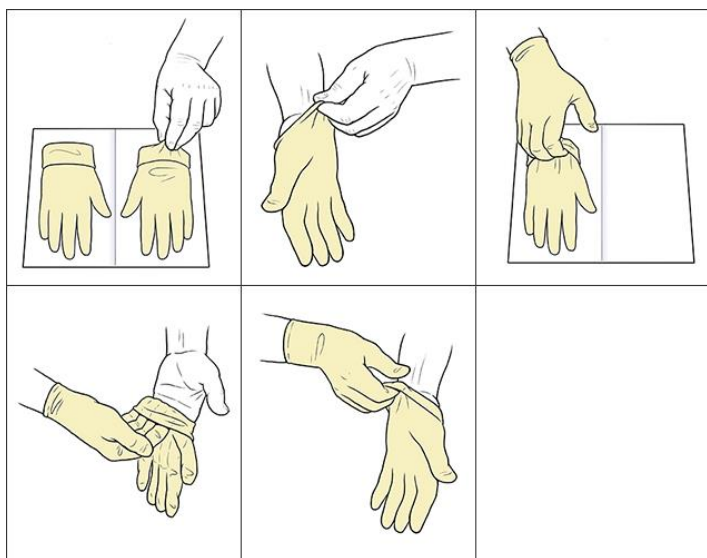
I guanti sono indispensabili per coloro che lavorano a contatto con il pubblico o in ambienti a rischio. Per gli altri bastano acqua e sapone, anche perché il Coronavirus si diffonde soprattutto per via aerea, mentre i casi di contagio da contatto sono molto minori. L'utilizzo di guanti usa e getta – comunque – può essere una buona pratica per tutti, se questi usati correttamente: se però non si seguono una serie di semplici regole i guanti possono diventare addirittura un veicolo di propagazione del virus. La regola di base è che i guanti devono essere gettati dopo ogni utilizzo e comunque bisogna evitare il contatto con occhi, naso e bocca quando li si usa. In secondo luogo è essenziale metterli e toglierli nella maniera corretta.

COME INDOSSARE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO (Fig. n.1)

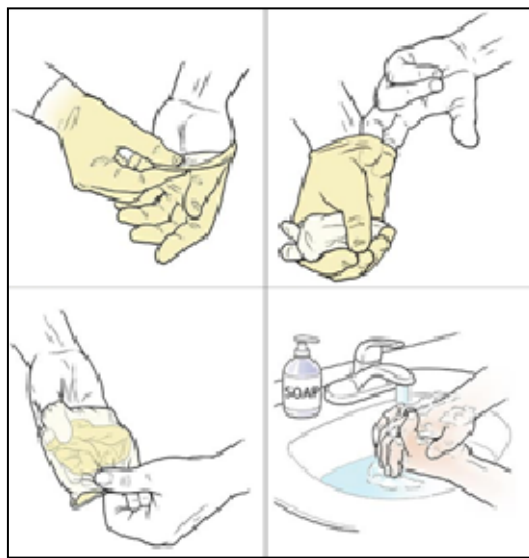
I guanti monouso vanno tolti dalla confezione e poggiati su una superficie sterile (in alternativa può bastare un fazzoletto di carta). Quindi va preso il primo guanto e indossato, stando attenti a non toccare la parte interna mentre lo si indossa. Successivamente, con il guanto indossato va preso e indossato sull'altra mano il secondo guanto (sempre senza toccare l'interno).

COME TOGLIERE CORRETTAMENTE I GUANTI MONOUSO (Fig. n.2)

Una volta tolto il primo guanto, con la mano libera (e dunque non contaminata) bisogna togliere il secondo dall'interno (stando attenti a non toccare la parte esterna). Successivamente è opportuno lavare le mani (nella maniera corretta).



(Fig. n.1)



(Fig. n.2)

21. INFORMATIVA PER L'USO DEL VIDEOTERMINALE, EX ART. 36 DEL D. LGS. 81/2008 PER DAD

In merito all'utilizzo del videoterminale presso la propria postazione privata, al fine di espletare le attività della didattica a distanza, si raccomanda di conformare a quanto di seguito descritto sia la postazione che le modalità operative.

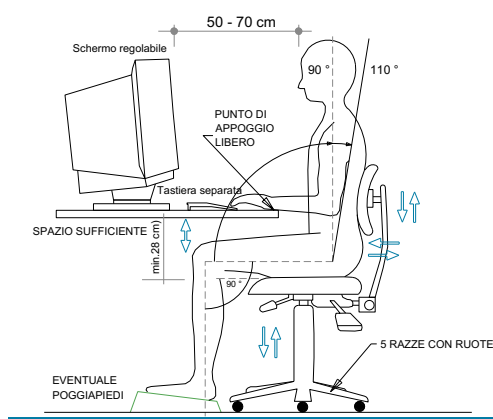
POSTAZIONE LAVORATIVA

Superficie a basso indice di riflessione, struttura stabile e di dimensioni sufficienti a permettere una disposizione flessibile dello schermo, della tastiera, dei documenti e del materiale accessorio, come indicato nella figura a lato, che riporta le misure standard.

L'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm. Lo spazio a disposizione deve permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli se presenti. La profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo.

Lo schermo deve essere posizionato di fronte all'operatore in maniera che, anche agendo su eventuali meccanismi di regolazione, lo spigolo superiore dello schermo sia posto un pò più in basso dell'orizzontale che passa per gli occhi dell'operatore e ad una distanza degli occhi pari a circa 50-70 cm, per i posti di lavoro in cui va assunta preferenzialmente la posizione seduta.

Il supporto per i documenti, ove previsto, deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi.



ILLUMINAZIONE

L'illuminazione deve garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante, tenuto conto delle caratteristiche del lavoro e delle esigenze visive dell'utilizzatore. Evitare riflessi sullo schermo ed eccessivi contrasti di luminanza e abbagliamenti dell'operatore, disponendo la postazione di lavoro in funzione dell'ubicazione delle fonti di luce naturale e artificiale (in particolare le postazioni vanno posizionate in modo da avere la sorgente luminosa di fianco)

PAUSE LAVORATIVE

Pause previste: 15 minuti di pausa ogni 120 minuti di applicazione continuativa al videoterminale, durante la quale è consigliabile sgranchirsi le braccia e la schiena, senza impegnare gli occhi. Gli effetti più benefici si hanno quando, durante le pause, si rivolge lo sguardo su oggetti lontani.

Cambiare posizione spesso (almeno ogni ora), alternando la posizione seduta con quella in piedi o viceversa, facendo qualche passo e muovendo la schiena, le spalle, il collo e le braccia.

MISURE DI PREVENZIONE IN CASO DI RISCHIO INCENDIO ED ELETTRICO

Comportamento per principio di incendio:

- mantenere la calma e disattivare il quadro elettrico e possibilmente le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire le persone presenti all'interno della propria abitazione o nelle zone circostanti, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente 112 (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua⁴, coperte⁵, ecc.);
- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione.

Dispositivi di connessione elettrica temporanea (prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

A. Requisiti:

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt)

B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea (prolunghe ...) deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* (tedesche) in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

⁴ È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

⁵ In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i piumini) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).